

Patrizia Rognoni, inchiesta archiviata ma la verità manca

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2016



E' un mistero fitto, da 6 anni, **la sparizione di Patrizia Rognoni**, la donna di Castelveccana scomparsa all'improvviso e mai più ritrovata. La Procura di Varese ha archiviato l'indagine, così ha riferito l'avvocato Corrado Viazzo, che difendeva la Rognoni in **una causa matrimoniale** e che è stato una delle ultime persone a vederla viva, la sera in cui si recò da lui per il processo di divorzio, dopo che aveva denunciato più volte il marito per **maltrattamenti**.

L'indagine sarebbe dunque chiusa già dal 2015, ma non se ne era mai avuta notizia. Il caso però è tutt'altro che risolto. Durante la trasmissione Chi l'ha visto? La **figlia della donna**, Giulia, molto provata e visibilmente scossa, ha rivolto un appello a chi sapesse qualche cosa.

La Rognoni, dopo la separazione, **aveva aperto un negozio a Lugano**. Un'amica, Valeria, ha raccontato che la sera della scomparsa andò a casa di Patrizia, vide le luci accese, la borsa sul divano con il portafoglio all'interno, mancava però il cellulare. La casa era con le finestre accostate come se fosse **uscita all'improvviso** senza chiudere o spegnere le luci. Forse, è un'ipotesi, uscì per **parlare con qualcuno** quel giorno. Di sicuro, non andò mai a prendere la figlia, allora 12enne, a scuola.

La bimba rimase per ore sulle scale della scuola a piangere. **Il marito nel 2013 fu intervistato dai Raitre**, e disse che le denunce erano tutte corredate da falsità contro di lui e che egli non sapeva nulla della scomparsa della ex moglie. La Rognoni tuttavia disse al suo avvocato che il marito l'aveva minacciata, dicendole: ti farò sparire. Un caso terribile, Patrizia Rognoni non ha lasciato alcuna traccia e le indagini non sono arrivate a **nulla**. I parenti e gli amici, tra cui Enzo Jacchetti, non credono alla tesi

del suicidio e dunque il caso è più **irrisolto** che mai.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it